

Denominazione della Posizione: Area Salute Mentale e Dipendenze.

Relazione redatta da dr.ssa Giovanna Bossi Coord. Inf. Medicina Generale 1 Ovest H Circolo Asst-Settelaghi

Mission: Governo dei comportamenti professionali coerenti con le buone pratiche e le evidenze scientifiche , omogenei all'interno dell'area e complementari all' interno del percorso di cura assistenziale , di prevenzione , riabilitativo e sociale.

MOTIVAZIONE PERSONALE

La mia prima esperienza di Coordinamento (1989 - 1994) nasce in ambito psichiatrico, precisamente in un reparto di degenza per cronici presso ONP, in Via O. Rossi , a Varese , in quel contesto è stato formativo partecipare attivamente alla gestione del cambiamento imposto dalla legge 180 non ancora del tutto implementata.

Nel 1994 mi è stato proposto il Coordinamento della nuova struttura complessa DH NPI presso l'Ospedale del Ponte di Varese (primo modello a Varese) esperienza interessantissima che mi ha permesso di sperimentare modelli assistenziali dedicati e in un contesto altamente settoriale (psicomotricisti, fisioterapisti) , di dare valenza alla figura infermieristica (partecipazione ai briefing, ruolo attivo degli infermieri nell'osservazione delle dinamiche fra bambini e genitori in un contesto informale, costruzione di strumenti per la rilevazione dei bisogni).

La psichiatria e tutto ciò che concerne l'area delle fragilità è comunque sempre rimasta in sottofondo alle mie successive esperienze lavorative, come Coordinatore Inf.co in area odontoiatrica promuovendo in collaborazione con equipe odontoiatriche e figure sanitarie quali Igienisti Dentali Setting specifici per la cura e prevenzione nei soggetti appartenenti l'area delle disabilità , creando percorsi preferenziali in collaborazione con i colleghi dell'area psichiatrica , D.A.M.A. e Quartiere Operatorio/ Servizio di Anestesia del Polo Materno Infantile H. Ponte.

La mia tesi di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche (2016)

“ Sviluppo e Sperimentazione di un modello per la valutazione della Customer Satisfaction nei confronti dell’ utenza di un Servizio Ospedaliero rivolto a pazienti con necessità speciali”.

Mi ha consentito di evidenziare le molte difficoltà che quotidianamente gli utenti e le loro famiglie vivono, proprio l’impossibilità di dare risposte risolutive mi hanno fatto riflettere e penso di poter accettare la sfida di un nuovo incarico in ambito psichiatrico.

Sono docente di Infermieristica Clinica Psichiatrica per il CdL Infermieristica dell’Università dell’Insubria sede di Varese , docenza che mi ha concesso di mantenere un costante aggiornamento sulle dinamiche organizzative e sul ruolo degli operatori che agiscono all’interno del DSM.

PREMESSA

“ Per capire il presente bisogna sempre studiare e capire il passato: E’ dalla storia che scaturiscono i bisogni attuali.”

ANALISI DEL CONTESTO :

- Studio della realtà territoriale (DSMD Asst-Settelaghi ,Carta dei Servizi)
- Normativa Vigente (Regole di Sistema (2019), Linee Guida POAS (2019))

FORMULAZIONE DELLA STRATEGIA E FATTIBILITA’:

- Requisiti Minimi Strutturali
- Requisiti Minimi Strumentali
- Requisiti Minimi Organizzativi
- Requisiti Minimi Impiantistici
- Requisiti Minimi Tecnologici
- Analisi SWOT

IDENTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Individuazione delle attività e correlate responsabilità.

INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI DI RISULTATO E RELATIVI INDICATORI.

- Mission
- Vision

ESPLICITAZIONE DELLE MODALITA' OPERATIVE

- Pianificazione delle attività .
- Gestione delle Risorse Umane.
- (WBS, WBE ; RAM).

CONCLUSIONI

La curiosità caratteristica intrinseca del mio carattere, unita ai contenuti acquisiti con il mio percorso di studi non fanno che rafforzare la mia volontà di accettare nuove sfide, se mi sarà permesso le leve motivazionali su cui inizierei ad agire risultano essere le seguenti :

- Incoraggiare le dinamiche relazionali fra le varie figure che operano all'interno del DSMD, secondo nuovi modelli organizzativi con particolare attenzione agli aspetti legati ad eventuali ricadute dei risultati della ricerca nell' ambito psichiatrico .
- Mantenere costante attenzione sul mondo delle dipendenze.
- Assicurare Servizi e Interventi che collochino la persona e il suo contesto di vita al centro del processo di cura, con particolare attenzione al “ Diritto alla vita” più che al “ Diritto alla cura”.
- Promuovere i processi d'interazione e integrazione fra i vari ambiti del DSMD.(con particolare attenzione ai Sistemi Informativi)
- Potenziare la collaborazione con l'ambito universitario per permettere agli studenti di conoscere il mondo della disabilità e agli operatori che già operano in tale settore di sviluppare maggiori competenze (master).

BIBLIOGRAFIA

- **Deteogni C. “ Formulare un progetto socio-sanitario . Tecniche di progettazione applicata “. ED. Franco Angeli, 2007.**
- **Linee guida POAS 2019**
- **Regole di Sistema DGR 2672 del 2019.**
- **Legge Regionale 23 del 2015 :Evoluzione del Sistema Socio Sanitario Lombardo.**

SERIGRAFIA

- **www.sanità.regione.lombardia.it**